



**Comune di  
CAMPAGNOLA CREMASCA**

*Provincia di  
CREMONA*

**RELAZIONE DI INIZIO MANDATO**

**Sindaco**

**Proclamazione del 06/06/2016**

**(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)**

## Sommario

PREMESSA .....	3
PARTE I - DATI GENERALI.....	4
1.1 Popolazione residente:.....	4
1.2 Organi politici .....	4
1.3 Condizione giuridica dell'Ente: .....	4
1.4 Condizione finanziaria dell'Ente:.....	4
1.5 Struttura Organizzativa.....	4
1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUOEL):.....	5
PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE .....	7
2.1 Sintesi dei dati finanziari .....	7
2.2 Equilibri di parte corrente.....	7
2.3 Equilibri di parte capitale .....	9
2.4 Situazione finanziaria .....	10
2.5 Andamento fondo di cassa .....	11
PARTE III - PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	12
PARTE IV - SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	16
4.1 Conto del patrimonio .....	16
4.2 Conto economico .....	16
PARTE V - QUANTIFICAZIONE DELLA MISURA DELL'INDEBITAMENTO COMUNALE....	17
PARTE VI - SOCIETA' DIRETTAMENTE PARTECIPATE DALL'ENTE .....	18
PARTE VII - CONCLUSIONI.....	19

## **PREMESSA**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune e la misura del relativo indebitamento.

La relazione viene sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al conto consuntivo 2015 - approvato con delibera n.8 del 26/04/2016 - ed i dati del bilancio di previsione 2016 il cui schema di bilancio è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n.33 del 04/04/2016 e successivamente approvato dal Consiglio il 13 del 20/04/2016.

Il Sindaco risulta aver sottoscritto la relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, che risulta regolarmente pubblicata nel sito istituzionale del Comune e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

## **PARTE I - DATI GENERALI**

### **1.1 Popolazione residente:**

La popolazione residente al 31.12.2015 è pari a 673 abitanti.

### **1.2 Organi politici**

#### GIUNTA COMUNALE

Sindaco: **AGOSTINO GUERINI ROCCO** – competenza OPERE PUBBLICHE, EDILIZIA PRIVATA, PROTEZIONE CIVILE

Vicesindaco: **BARATTA MAURO** – Assessore al sociale e alla sicurezza

Assessore: **DEDE' EUGENIO** – Assessore al territorio (viabilità e manutenzione)

#### CONSIGLIERI:

**LUPO PASINI ANDREA** – Delega alla cultura

**THEVENET ROBERTO** – Delega sport e attività ricreative

**DENTI GIAN PIETRO** – Delega ambiente

**CARRARA RAFFAELE** – Delega bilancio

**LACCHINI NAOMI HELENE** – Delega istruzione

**GRAZIOLI FILIPPO**

**SAVOIA GIUSEPPE**

**BARRA ANTONIO**

### **1.3 Condizione giuridica dell'Ente:**

Il comune di Campagnola Cremasca non è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

### **1.4 Condizione finanziaria dell'Ente:**

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non si è neppure ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 - quinquies del TUOEL e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

### **1.5 Struttura Organizzativa**

#### **ORGANIGRAMMA**

Direttore: 0

Segretario: 1 – DOTT. MASSIMILIANO ALESIO

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 6

## 1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUOEL):

Anno 2015

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1 Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).		X
2 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3 Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
4 Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5 Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;		X
6 volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7 Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al		X

<p>120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;</p>		
<p>8 Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;</p>		X
<p>9 Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;</p>		X
<p>10 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.</p>		X

## PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 2.1 Sintesi dei dati finanziari

<b>ENTRATE</b>	<b>2015 consuntivo</b>	<b>2016 previsione</b>
TIT. I-II-III ENTRATE CORRENTI	544.863,42	605.876,00
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	25.663,60	296.800,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	281.790,25	
<b>Totale</b>	<b>852.317,27</b>	<b>902.676,00</b>
<b>USCITE</b>	<b>2015 consuntivo</b>	<b>2016 previsione</b>
TITOLO I SPESE CORRENTI	496.993,23	574.324,00
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	112.000,00	296.800,00
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	257.421,68	43.552,00
<b>Totale</b>	<b>866.414,91</b>	<b>914.676,00</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>2015 consuntivo</b>	<b>2016 previsione</b>
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	152.013,06	337.000,00
TITOLO IV SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	152.013,06	337.000,00

### 2.2 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente". All'equilibrio di parte corrente possono concorrere entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	575.486,67	544.863,42
Spese titolo I	534.486,21	496.993,23
Rimborso prestiti parte del titolo III	51.161,04	257.421,68
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>-10.160,58</b>	<b>-209.551,49</b>

<b>Equilibri economico-finanziario</b>			<b>Previsione 2016</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		605.876,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		574.324,00 12.000,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		43.552,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-12.000,00</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>			



O=G+H+I-L+M

-12.000,00

## 2.3 Equilibri di parte capitale

Nell'ambito del più ampio principio di pareggio complessivo delle previsioni di bilancio (totale entrate = totale spese), è necessario mantenere l'equilibrio anche tra le entrate di conto capitale (titolo 4 - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, e titolo 5 - accensione di prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 spesa), dall'altro.

Si evidenzia di seguito il prospetto riepilogativo del rispetto degli equilibri di bilancio rilevati al rendiconto 2014 e 2015 e previsti nel bilancio iniziale 2016.

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE</b>		
	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo IV	16.580,21	25.663,60
Entrate titolo V **		87.000,00
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	16.580,21	112.663,60
Spese titolo II	24.160,39	112.000,00
<b>Differenza di parte capitale</b>	-7.580,18	663,60
Entrate correnti destinate a investimenti		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato		
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>-7.580,18</b>	<b>663,60</b>

<b>Equilibri economico-finanziario</b>		<b>Previsione 2016</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	296.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	(-)	0,00

disposizioni di legge			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	296.800,00	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>

## 2.4 Situazione finanziaria

	In conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			119.545,83
Riscossioni	42.038,64	828.531,08	870.569,72
Pagamenti	135.104,52	855.011,03	990.115,55
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>0,00</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00

Differenza			0,00
Residui attivi	30.557,75	175.799,25	206.357,00
Residui passivi	13.655,75	163.416,94	177.072,69
Differenza			29.284,31
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di amministrazione (-) al 31 dicembre 2015</b>			<b>29.284,31</b>

**Risultato di amministrazione:**

- Fondi vincolati: 2.325,28
- Fondi per finanziamento spese in conto capitale: 13.798,63
- Fondi non vincolati: 13.160,40

**2.5 Andamento fondo di cassa**

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	287.368,10	86.125,98	190.937,19	119.545,83	0

## PARTE III - PATTO DI STABILITA' INTERNO

Dopo 17 anni di vigenza, dallo scorso 1° gennaio il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle Province e Città metropolitane e alle Regioni. Sono assoggettati al pareggio anche i Comuni istituiti a seguito di fusione dopo il 2011; escluse le Unioni.

### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N		COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
	(+)	0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	447.785,00	435.010,00	431.857,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	47.790,00	26.215,00	26.215,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	2.147,52		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	47.790,00	26.215,00	26.215,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	110.301,00	93.465,00	95.465,00

F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	296.800,00	8.000,00	10.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+)</b>	<b>902.676,00</b>	<b>562.690,00</b>	<b>563.537,00</b>
11) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	574.324,00	516.561,00	515.408,00
12) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
13) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	12.000,00	-	-
14) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
15) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
16) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
17) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=11+12-13-14-15-16-17)</b>	<b>(+)</b>	<b>562.324,00</b>	<b>516.561,00</b>	<b>515.408,00</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	296.800,00	8.000,00	10.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	296.800,00	8.000,00	10.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		859.124,00	524.561,00	525.408,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		43.552,00	38.129,00	38.129,00

Relazione di inizio mandato

Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	-	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	-	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)<sup>(6)</sup></b>		<b>43.552,00</b>	<b>38.129,00</b>	<b>38.129,00</b>	<b>38.129,00</b>

## PARTE IV - SITUAZIONE PATRIMONIALE

### 4.1 Conto del patrimonio

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.287,81	Patrimonio netto	1.754.336,00
Immobilizzazioni materiali	2.308.074,70		
Immobilizzazioni finanziarie	100.167,64		
Rimanenze			
Crediti	206.357,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	59.372,72
Disponibilità liquide		Debiti	806.178,43
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>Totale</b>	<b>2.619.887,15</b>	<b>Totale</b>	<b>2.619.887,15</b>

### 4.2 Conto economico

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	542.133,96
B) Costi della gestione di cui:	8 280	548.637,78
- Quote di ammortamento d'esercizio	8 285	74.664,87
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	8 290	
Utili	8 295	1.216,82
Interessi su capitale di dotazione	8 300	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	
D.20) Proventi finanziari	8 310	15,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	14.717,32
E) Proventi ed oneri straordinari		
- Proventi	8 320	
Insussistenze del passivo	8 321	26.922,87
Sopravvenienze attive	8 322	664,12
Plusvalenze patrimoniali	8 323	
- Oneri	8 325	
Insussistenze dell'attivo	8 326	26.572,21
Minusvalenze patrimoniali	8 327	
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	
Oneri straordinari	8 329	87.000,00
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>8 330</b>	<b>-105.974,54</b>



## PARTE V - QUANTIFICAZIONE DELLA MISURA DELL'INDEBITAMENTO COMUNALE

L'indebitamento dell'Ente ha sempre rispettato i limiti di legge (quota interessi rapportata alle entrate correnti) ex art. 204, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 del TUOEL, come risulta dalla relazione di fine mandato, nonché dalle risultanze del Rendiconto 2015 e dal bilancio pluriennale 2016/2018.

L'indebitamento nel futuro registrerà la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	618.397,33	575.001,78	586.207,74	542.655,74	504.526,74
Nuovi prestiti		87.000,00			
Prestiti rimborsati	43.395,55	75.794,04	43.552,00	38.129,00	38.129,00
Estinzioni anticipate					
<b>Totale fine anno</b>	<b>575.001,78</b>	<b>586.207,74</b>	<b>542.655,74</b>	<b>504.526,74</b>	<b>466.397,74</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (interessi passivi) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registreranno la seguente evoluzione nel futuro:

	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	26.491,00	24.243,22	24.165,00	22.357,72	20.511,09
Quota capitale	40.157,51	59.652,11	43.552,00	38.129,00	38.129,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>66.648,51</b>	<b>83.895,33</b>	<b>67.717,00</b>	<b>60.486,72</b>	<b>58.640,09</b>

**5.1 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUOEL):** l'Ente ha ricorso all'anticipazione di Tesoreria nel 2013 e nel 2015

**5.2 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013):** l'Ente non ha ricorso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti

**5.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:** l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

## PARTE VI - SOCIETA' DIRETTAMENTE PARTECIPATE DALL'ENTE

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<b>Societa' ed organismi gestionali</b>	<b>%</b>
SCRIP spa (Partecipata direttamente)	0,300
SCS S.r.l. (Partecipata indirettamente)	0,195
SCS Servizi Locali (partecipata indirettamente)	0,195
Consorzio.it S.r.l. (partecipata indirettamente)	0,270
Biofor S.r.l. (Partecipata indirettamente)	0,150
Padania acque spa (Partecipata direttamente)	0,038
Consorzio.it S.r.l. (partecipata indirettamente)	0,015
Padania acque gestione spa	0,038
Comunità Sociale Cremasca	0,420

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.


I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

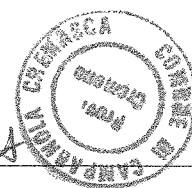
## PARTE VII - CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze della Relazione di Inizio Mandato del Comune di Campagnola Cremasca la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri e pertanto non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Lì 25/08/2016

Il SINDACO

  
\_\_\_\_\_



Il Responsabile Servizio Finanziario

  
\_\_\_\_\_

